

DOMENICA, 02 DICEMBRE 2012

Pagina 23 - Cecina

Fondazione Geiger: Rassegna di giochi, giocattoli e giocatori

LA MOSTRA

CECINA Il giocattolo è un elemento ormai caratteristico nella vita di ogni bambino e non c'è Natale che non porti un dono. Forse è l'unica tradizione che si salva nella metamorfosi consumistica di questo secolo. Fatto sta che la Fondazione Geiger che si occupa di cultura nel nostro territorio, dopo il successo di "Burattini e marionette" dello scorso anno, quest'anno ci riprova con una mostra natalizia dal tema "Giochi, giocattoli e giocatori". Una mostra capace di attirare grandi e piccini per un viaggio nel tempo e nei ricordi: dai soldatini alla play-station, dalle prime bambole alle Winx. S'inaugura l'8 dicembre e sarà visitabile fino al 27 gennaio. Ne parliamo con il direttore artistico Alessandro Schiavetti. Come è nata l'idea di una mostra su giochi giocattoli e giocatori? Da una riflessione estiva su una ricerca fatta negli Stati Uniti. Si gioca sempre meno e si gioca sempre peggio, e questo vale sia per gli adulti che per i bambini. Il gioco va coltivato, invece la società oggi spinge solo a giocare non importa con cosa. Anticipazioni del percorso? In mostra ci saranno differenti scenari rappresentati da numerosi giochi. A partire da quelli semplici come trottolo, birilli, ruzzole, che affondano le loro radici nella storia delle antiche popolazioni. Ci saranno poi sezioni dedicate al modellismo, alle costruzioni, ai giochi degli anni '80 e a quello che oggi definiamo "multimediale". Un breve ma rappresentativo ex-cursus, con un'unica morale, quella del beneficio del "giocare". È soddisfatto del suo lavoro in qualità di direttore artistico? Voglio sottolineare che eventi importanti richiedono strutture e persone importanti. È la squadra che conta, non il singolo. Grazie alla famiglia Geiger-Piermattei, al presidente Servi e a tutti gli altri, le nostre attività continuano a crescere a livello internazionale. Io festeggio due anni in Fondazione, con sei mostre e cinquantamila visitatori, non posso che essere felice sperando di aver dato il sempre il meglio. Divina Vitale